

Relazione alla Camera dei Deputati  
sul progetto di legge col quale si propone  
la costruzione di una Caserma coperta  
nella Città di Alessandria, ed il modo di  
far fronte alla spesa.

P.

Signori Deputati

La piazza di Alessandria una  
delle più importanti dello Stato  
è sede continua di un numeroso  
presidio delle varie armi, alla  
cui istruzione importa sommamente  
di provvedere.

La stagione invernale che in  
questa regione si estende più a  
lungo che in parecchie altre del  
Regno, e le piogge d'autunno,  
e di primavera, che d'ordinario  
la prendono, o vi traggono dietro,  
rendono sommamente breve il  
tempo in cui si può effettuare  
una tale istruzione, alla rispetto  
specialmente per le esercitazioni  
di equitazione, la quale istruzione  
deve, in conseguenza, di tardata  
notabilmente per le lunghe e  
frequenti interruzioni a cui è  
soggetta, con grave pregiudizio della  
 truppa.

Per queste circostanze si rende  
sommamente vantaggiosa, e di

meglio indispensabile la costruzione  
in quella Piazza di una Caserma  
coperta, nella quale si possono  
convenientemente esercitare in tutto  
l'anno le truppe di cavalleria,  
ed i capitani dei corpi di fanteria,  
che appositamente si dirigono  
colà più numerosi.

Preoccupato da tali considerazioni,  
ed a fronte della situazione finanziaria  
dello Stato, io mi sono proposto  
la ricerca dei mezzi con cui far  
fronte alla spesa senza aggravio dell'  
Erario, e conseguire il più presto  
possibile l'indicato scopo; ad un  
tate oggetto mentre io commetterò  
al Corpo del Genio militare la  
redazione del relativo progetto, ho  
intrapreso col municipio di  
Alessandria alcune pratiche  
nell'intendimento di proporre  
al medesimo l'erezione della  
caserma, e l'anticipazione della  
spesa, offrendogli in compenso  
alcuni fabbricati demaniali ad  
uso militare che per ristrettezza  
occorrono. Distribuzione risarciva di  
proprietà sepolcrali al servizio  
militare.

Le trattative ora dette sostengono  
un risultato favorevole poiché il  
municipio con apposita deliberazione  
conveniente si dichiara disposto a  
sopprimere le promissioni del Ministero  
della guerra offrendosi pronto a

affluere. L'incarico della costruzione  
della Paratterizza, cui disegni e  
calcoli del Genio militare, e sotto  
la sorveglianza di questo, furono  
forniti alla spesa dei fondi del  
proprio bilancio, ed accettata  
in pagamento su due fabbricati  
proposti di. Volta e Tarsia e  
Volta Tarsia al prezzo risultante  
da perizia, a formarsi di conto  
tra la Direzione dell'arma ora  
detta, e l'architetto civile, colla  
riserva di restituire al fovero la  
maggiore somma che fosse per  
risultare dal valore stimato dei  
due predetti fabbricati, se-  
quella che verrà spesa nella  
costruzione della detta Paratterizza  
da accatarsi mediante liquidazione  
a lavoro finito, o di ritenere ad ogni  
compendo qualora quest'ultima  
risultasse maggiore del prezzo di più  
differenza temperamento inante  
dimenticò il dispendio  
del detto univ. di. Alessandria,  
ed il suo proposito di cooperare  
al bene opere, e della istruzione  
della trippia, forse il mezzo di  
compiere la costruzione della  
Paratterizza, e ciò la volgarità  
stagione estiva, cui è inteso  
essere al primo giugnere delle  
pioggie autunnali, io quindi  
non esito a proporre alla Vostra  
approvazione il progetto di legge  
che autorizza il fovero di. C. S.

a. concludere, col medesimo le  
intere trattative.

Dalla perizia formata nel  
senso sopra indicato, il prezzo dei  
Due fabbricati a vedersi al Municipio  
averrebbe a L. 9082. 39 mentre la  
spesa per la costruzione della Caserma  
sarebbe di sole L. 88,498, 00, ivi compreso  
l'acquisto del terreno, per cui fatto  
il debito caso delle maggiori spese  
imprevedibili, che d'ordinario si  
presentano nel corso dei lavori,  
si può sin d'ora, argomentare con  
tutta sicurezza, che l'esario non  
dovrà fare a questo riguardo alcun  
uso di danaro, ma avrà invece  
un ricavo di qualche migliaia  
di franchi.

Senza appoggio di questa asserzione  
ed a giustificazione del mio  
operato, invoco alla presente  
relazione, le circostanze relative al  
progetto della Caserma, ed altri  
estimo dei Due fabbricati. Vico  
si propone la restituzione con preghiera di restituzione  
convinto quale io mi sono della  
utilità della spesa, che vi  
propongo sotto il doppio aspetto  
militare, e finanziario, io punto  
non dubito che sarete onorato della  
vostre approvazione.

Il Ministro,

*Collati*

SESSIONE 1853-54

N.° 104-A

---

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

## RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

MANTELLI, PIACENZA, QUAGLIA, BEZZI, FALQUI-PES,  
MONTICELLI, TORELLI

*sul progetto di legge presentato dal Ministro della Guerra  
nella tornata del 14 giugno 1854.*

---

**Autorizzazione per la cessione di fabbricati Demaniali al Municipio  
di Alessandria mediante la costruzione d'una cavallerizza.**

---

TORNATA DEL 19 GIUGNO 1854.

---

SIGNORI,

Il progetto che vi si presenta per la costruzione d'una cavallerizza coperta in Alessandria, mediante cessione di due fabbricati demaniali al Municipio, è stato favorevolmente accetto in massima da tutti gli uffici: e su tale accoglienza non poteva nascere dubbio, essendo per una parte di assoluta necessità una cavallerizza coperta in quella città per l'istruzione dell'Esercito, al quale in ogni occasione la Camera ha dimostrato la sua simpatia; e, per altra parte, non essendovi alcuna spesa a carico dello Stato pella nuova costruzione, e cessando le spese per cavallerizze provvisorie.

Ciò malgrado, la vostra Commissione, prima di proporvi l'adozione di questo progetto di legge, esaminò varie questioni che le si presentavano. La forma del contratto è la prima di esse. Sembrava a qualche Commissario che la relazione del Ministro non fosse

(104-A) abbastanza esplicita, e lasciasse a temere che il rimborso proposto darsi al Municipio, ove il valore dei due fabbricati a cederglisi fosse minore dell'importo della costruzione della cavallerizza, potesse nascondere il dubbio che la perizia della cavallerizza fosse meno esatta. L'aumento di spesa in un dato lavoro può provenire tanto per fatto dell'Ingegnere che variò il suo progetto o abbia commesso errori nella perizia, quanto per fatto del committente, che voglia variazioni al prestabilito. In questo caso non si hanno a temere variazioni ad un progetto passato per tutte le trafilie prescritte, approvato dal Ministero e riguardante un fabbricato che non può avere aumento di locali. La perizia è formata colla massima diligenza da un distintissimo ufficiale che ha inoltre una esatta conoscenza delle condizioni e prezzi delle costruzioni in quella città stante un lungo soggiorno. La Commissione giudicò quindi che la clausola di cui si tratta è di pura forma.

Si esaminò in seguito la convenienza pel Governo di alienare i due fabbricati di porta Savona, e porta Ravanale, non ostante la deficienza di locali per le truppe. Si giudicò pur troppo vera questa deficienza; ma si riconobbe anche che i due locali in discorso non sono menomamente adatti pel servizio militare. Essi constano di un piano terreno inabitabile e di un primo piano; sono in pessimo stato di conservazione, quantunque annualmente vi si impieghi a mantenerli somme relativamente di qualche riguardo: la loro interna forma è a camerette; quelle del primo piano sono sopportate da solai, e vi si ha accesso con ballatoi e scale in legno esteriori: il quartiere di porta Savona perderà ancora fra breve il vantaggio di far fronte ad una piazza, stante gli ingrandimenti della città: il quartiere di porta Ravanale trovasi in parte meno salubre, al nord della città, in mezzo ad orti, ed addossato quasi alle fortificazioni.

Questa descrizione ha fatto anche persuasa la Commissione che il modo d'alienazione proposto dal Ministero sia il più conveniente, tenuto conto della crisi finanziaria non ancora terminata e della difficoltà di trovare compratori, specialmente pel locale di porta Ravanale, situato in regione della città quasi abbandonata da assai tempo ed ora deserta per essersi portato il commercio dalla parte della ferrovia.

Qualora s'abbia a costruire nuove caserme, il Governo può (104-A)  
disporre degli ampi terreni Demaniali posti attorno alla città e  
fra essi dell'attuale piazza d'Armi.

La Commissione infine s'è accertata del consenso del Ministro  
delle Finanze per questa alienazione.

Per le considerazioni sovra esposte, la Commissione ha l'onore  
di proporvi l'adozione del progetto di legge, nel quale s'è introdotto  
una piccola variante di redazione.

PIACENZA *Relatore*

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a trattare col Municipio d' Alessandria per la costruzione d'una Cavallerizza in quella città, ed a concedergli in pagamento fabbricati Demaniali, già inservienti ad uso militare, a prezzo d'estimo: salvo rimborso a favore delle Parti contraenti, del maggior prezzo risultante dal confronto fra quello dei fabbricati a cedersi, e la spesa della costruzione della Cavallerizza, da constatarsi con apposita liquidazione a lavoro compiuto.

Art. 1°

È aggiunta al bilancio <sup>passivo</sup> 1854. è aperto al Ministero della Guerra un credito di L. 50,000. da inserirsi in apposita categoria per la costruzione di una Cavallerizza nella città di Alessandria.

Art. 2°

Il Governo del Re è autorizzato ad alienare nelle forme stabilite dalle leggi i due fabbricati demaniali descritti nella perizia in data 13 giugno 1854. il cui prodotto verrà applicato alla categoria 62. del bilancio attivo 1854.

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a trattare col Municipio di Alessandria per la costruzione d'una cavallerizza in quella città, a norma della perizia in data 8 gennaio 1854 formata dal Direttore del Genio militare maggiore Sobrero, ed a concedergli in pagamento i fabbricati Demaniali nella perizia descritti in data 13 giugno 1854 firmata come sopra, salvo rimborso a favore delle parti contraenti, del maggiore prezzo risultante dal confronto fra quello dei fabbricati a cedersi, e la spesa della costruzione della Cavallerizza, da constatarsi con apposita liquidazione a lavoro compiuto.

Approvato nella seduta del 29. giugno 1854.  
Pallati